

Il welfare aziendale, un investimento essenziale. Intervista ad Aepi Industrie s.r.l.

[A cura di Nicoletta Grosso](#)

Si sta sviluppando una sempre **maggiore consapevolezza** rispetto a quello che oggi è definito **welfare aziendale**, anche nelle piccole e medie imprese.

È infatti fondamentale l'avvicinamento delle **piccole e medie imprese** al concetto di **welfare come elemento di competitività**. Migliorare il welfare in azienda è un aiuto anche alla produttività e soprattutto alimenta il patto sociale all'interno dell'impresa, distribuendo il successo tra tutti coloro che partecipano alla vita dell'azienda, dal dirigente al dipendente.

Inoltre negli ultimi anni la contrattazione è intervenuta su questi temi in modo più significativo, sia a livello di categoria che aziendale.

Ma nel concreto, questi miglioramenti sono così evidenti? E in cosa consistono? Per capirlo abbiamo voluto analizzare quello che è un caso di un'eccellenza del nostro territorio, AEPI Industrie S.r.l, azienda leader nel settore dell'automazione industriale.

*Abbiamo intervistato **Ivana Topi**, Responsabile dell'organizzazione interna*

Siete tra i vincitori dell'ultima edizione del Welfare Index PMI 2019. Che tipo di stimoli avete ricevuto da questo contest?

Aepi Industrie è tra le 68 imprese che hanno ottenuto il riconoscimento di **Welfare Champion** nell'ambito dell'iniziativa del **Welfare Index PMI 2019**, promossa da Generali Italia in collaborazione con le Confederazioni di categoria, volta a incentivare le piccole medie imprese ad interessarsi al welfare e a metterlo in "buona pratica". Tra le 4.392 imprese coinvolte ed intervistate in tutta Italia, di tutti i settori produttivi, Aepi è stata riconosciuta come impresa con il massimo rating di welfare aziendale, caratterizzato da ampiezza molto rilevante, intensità elevata, orientamento all'innovazione sociale, impegno economico-organizzativo e sistematico coinvolgimento dei lavoratori.

L'idea di un welfare aziendale strutturato, denominato "**NoiperNoi**" – "**Il Welfare che vorrei... condiviso è meglio**", parte nel 2018, con l'obiettivo di progettare un welfare aziendale in un'ottica strategica, come un'innovativa leva di gestione dei collaboratori volta ad attrarre, trattenere e motivare le risorse in azienda. L'approccio è stato fortemente indirizzato all'ascolto e alla rilevazione delle diverse esigenze dei lavoratori, tenendo conto dell'eterogeneità dei bisogni degli stessi.

Quali sono i vostri obiettivi sia per i dipendenti che per l'azienda?

Per i dipendenti significa: migliorare il benessere individuale e familiare; ottimizzare la gestione del tempo e miglior rapporto tra vita lavorativa e vita privata. Per l'azienda, invece, obiettivi importanti sono: migliorare il clima aziendale; migliorare l'efficienza e quindi la produttività; abbassare il livello di assenteismo e il turn-over; trattenere le risorse in azienda; attrarre risorse chiave; aumentare la brand reputation.



Quali sono per voi i principali trend nel settore del welfare aziendale?

Il progetto, partito con una survey anonima somministrata a tutti i collaboratori per *"Sapere come stai in azienda e cosa potrebbe offrirti l'azienda per farti stare meglio"*, ha quindi avuto lo scopo di cogliere bisogni, necessità e suggerimenti da parte di tutti, in relazione alla conciliazione fra le necessità familiari e gli impegni lavorativi. Gli ambiti di

intervento proposti sono stati: **Servizi Salva Tempo, Servizi alla Persona, Salute e Futuro, Conciliazione Vita-Lavoro, Sostegno ai Giovani**. In particolare, gli interventi di flessibilità in entrata/uscita, il "maggior-domo in azienda" e l'ampio servizio di convenzioni aziendali perfezionate con strutture ed esercizi del territorio, sembrano avere ricevuto i maggiori apprezzamenti.

Il contesto di riferimento all'interno del quale il progetto si è sviluppato rientra in una attività più ampia, avviata da una decina di anni dall'azienda, centrata sull'ascolto ed il coinvolgimento delle persone nella vita aziendale, tra cui ricordiamo strumenti come l'analisi di clima aziendale, i gruppi di miglioramento, lo "Sportello di ascolto aziendale".

In che modo il welfare aziendale può influire nella retention dei dipendenti?

Le iniziative di welfare aziendale costituiscono per noi anche un elemento attrattivo nei confronti di tutti quei candidati difficili da reperire sul territorio. Ci riferiamo, ad ingegneri informatici, elettronici, dell'automazione, che inseriamo costantemente nell'organico della nostra società di ingegneria Iprel Progetti, per le attività di progettazione software e di ricerca e sviluppo. Possedere un sistema di welfare, ci aiuta a dimostrare ai potenziali dipendenti il valore aggiunto e distintivo della nostra azienda, rispetto al ventaglio di scelte che hanno a disposizione. Vogliamo fidelizzare le risorse, dimostrando loro che, lavorare in un ambiente collaborativo, innovativo e attento ai bisogni dei dipendenti sia possibile. Vogliamo intercettare nuovi candidati, proponendo elementi di valore, oltre alla mera retribuzione.

Pensiamo che il coinvolgimento di tutti i collaboratori sia il fattore vincente del progetto di "stare bene in azienda". Partendo dai loro bisogni oggettivi, le persone vivono meglio le giornate sul posto di lavoro, ottenendo benefici maggiormente legati alla qualità della vita. Le iniziative di welfare aziendale racchiudono quindi una nuova visione immateriale del rapporto tra il singolo e l'azienda, che contraddistingue Aepi Industrie sul territorio da oltre 50 anni.

Dalle ricerche di settore emerge che i servizi per la salute siano quelli maggiormente richiesti dai dipendenti... che tipo di copertura sanitaria offrite ai vostri dipendenti?

Da Gennaio l'Azienda offrirà una polizza assicurativa individuale estesa a tutto il personale indipendentemente dalla qualifica.

L'Azienda aderisce poi, come da contratto collettivo, al Fondo sanitario Mèta Salute, dei lavoratori.

Abbiamo inoltre stipulato una serie di convenzioni che garantiscono scontistiche dedicate ai nostri dipendenti nell'ambito della promozione della salute e del benessere, inteso in un'accezione 'olistica' e 'globale'.

Nello specifico, abbiamo stipulato convenzioni con studi medici specializzati, centri fitoterapici, dentisti, chirurghi, odontoiatri, sanitarie, ortopedie, farmacie ed erboristerie, palestre, piscine, centri che praticano yoga e altre discipline.